

IL PEI - DECRETO, LINEE GUIDA E STRUTTURA

Corso SOS Sostegno

DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 29 DICEMBRE 2020, N. 182.

Linee Guida

concernenti la definizione delle modalità,
anche tenuto conto dell'accertamento di cui
all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n.
104, per l'assegnazione delle misure di
sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs
66/2017 e il modello di PEI, da adottare da
parte delle istituzioni scolastiche

Introduzione, quadro generale, riferimenti normativi

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Composizione del GLO

Partecipazione delle studentesse e degli studenti

Supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare

Incontri del GLO

Organizzazione degli incontri e verbalizzazione

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
 - 8.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Esame della documentazione

Il nuovo PEI (ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI
FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

Nella prima pagina vengono riportati i
dati personali di ogni alunno

Nel frontespizio del modello di PEI è presente un'apposita
casella ("PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON
DISPONIBILE") da barrare, indicando in quella successiva la
Diagnosi funzionale a cui si fa riferimento (andrà indicata la
data di redazione).

Date, revisioni e verifiche.



Sempre nelle pagine iniziali viene riportato l'excursus storico della compilazione del PEI con i suoi relativi aggiornamenti.

Il PEI infatti è un documento che si compila durante tutto l'arco dell'anno scolastico con scadenze precise:

1. **PROVVISORIO:** da compilare solo in caso di nuova certificazione (alla fine dell'anno per l'anno scolastico successivo).
2. **APPROVAZIONE E PRIMA SOTTOSCRIZIONE:** entro il 30 Ottobre dell'anno in corso. È una scadenza non perentoria e in casi particolari e motivati si può quindi derogare.
3. **VERIFICA INTERMEDIA:** va redatta entro il mese di febbraio. All'interno del documento si trovano le sezioni a cui dedicare la revisione di metà anno (sez. 4, 5,6,7,8,10).
4. **VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER A.S. SUCCESSIVO:** da redigere entro il mese di giugno. Questa sezione è da compilare sia alla fine del documento, sia alla fine di alcune sezioni specifiche. (sez. 5,7,8,12).

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
--	--	--

Composizione del GLO: gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

- Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. _____	_____
2. _____	_____
3. _____	_____
4. _____	_____
5. _____	_____
6. _____	_____
7. _____	_____
8. _____	_____
9. _____	_____
10. _____	_____
...	...

Viene compilata la tabella con tutti i nomi di colore che fanno parte del GLO.

Fanno parte del gruppo di lavoro:

1. genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
2. team dei docenti contitolari e di sostegno o dal consiglio di classe;
3. figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino (tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO:
4. specialisti e terapisti dell'ASL;
5. specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
6. operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale;
7. componenti del GIT

Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. (VEDI DECRETO PER FORMAZIONE DEL GLO nella sezione Materiali del sito dell'Istituto Comprensivo)

SEZIONE 1:

Quadro informativo a cura della famiglia

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

Questa sezione – a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale – è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI.

- situazione e relazioni all'interno del contesto familiare
- relazioni e interazioni con i coetanei
- autonomia personale (vestirsi, svestirsi, andare in bagno, ecc.)
- autonomia, potenzialità, problematicità in relazione al contesto scolastico
- rapporto con le tecnologie
- interessi principali (attività extrascolastiche)
- eventuali terapie seguite
- altro (particolarità degne di nota...)

2

È una descrizione che la famiglia, o chi esercita la responsabilità genitoriale, del bambino o della bambina.

In casi particolari può essere compilata dal docente di sostegno o di sezione/dasse in cui la famiglia abbia difficoltà (linguistiche, materiali, ecc...).

Si riporta nel quadro una scaletta con le informazioni utili per avere una prima presentazione del bambino/a.

La redazione di questa sezione va intesa come una opportunità offerta alla famiglia, non come un obbligo. Nel modello di PEI è indicato: «A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO» e nelle linee guida è scritto che «l'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può eventualmente sostenere genitori, studenti e studentesse in questo compito, secondo le loro esigenze»

SEZIONE 2:

Elementi generali desunti dal PdF

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento, degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento, o dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, se il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile, utili alla redazione del PEI. Inserire sintesi diagnostica.

Deve essere inserita la sintesi diagnostica secondo le diciture riportate sul verbale di accertamento, sulla diagnosi Funzionale o su altri documenti in possesso della scuola.

L'ICD9 è il sistema di classificazione ufficialmente adottato dal Sistema Sanitario Nazionale, benché siano state introdotte versioni più recenti (ICD10) e coesistano anche altri sistemi di classificazione (DSMIV e DSMV). Nell'anagrafe del Ministero dell'Istruzione vi è la possibilità di inserire i codici nosografici di ciascuno dei sistemi di classificazione sopra richiamati.

La sintesi diagnostica può essere riportata utilizzando i codici dell'ICD-9 oppure del ICD-10. Oltre al codice alfa-numerico sarebbe utile riportare per esteso il tipo di disabilità)

SEZIONE 2:

Dimensioni che si andranno a descrivere dettagliatamente nella sez.4

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento, o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto, sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si procederà segnando le dimensioni e le sezioni del PEI per le quali sono previsti interventi, a partire dagli elementi contenuti nella Diagnosi Funzionale, indicando quali invece possono essere omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si procederà segnando parimenti le dimensioni e le sezioni del PEI per le quali sono previsti interventi, a partire dagli elementi contenuti nella Diagnosi Funzionale, indicando quali invece possono essere omesse.

Verranno barrate le dimensioni da approfondire nella sezione successiva.

SEZIONE 3:

Raccordo con il progetto Individuale.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto.

☐	<i>Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia:</i>

☐	<i>Indicazioni da considerare per la redazione se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:</i>

☐	<i>Attualmente il progetto individuale non è previsto dagli enti preposti.</i>



Se non disponibile andrà barrata l'ultima casella.

Il Progetto individuale (art. 14, comma 2, legge 8 novembre 2000, n. 328).

È redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

SEZIONE 4:

Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico.



4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: <i>Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento - considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni.</i>	
PUNTI DI FORZA [POTENZIALITÀ]	PUNTI DI DEBOLEZZA [DEBOLEZZE]
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: <i>Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.</i>	
PUNTI DI FORZA [POTENZIALITÀ]	PUNTI DI DEBOLEZZA [DEBOLEZZE]
Revisione (verifica intermedia) Data: _____	
Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.	A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza: ☐ non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato. ☐ emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:

Dopo un'attenta osservazione diretta dell'alunno (effettuata con adeguata griglia/e), si passerà a descrivere, partendo dalle 4 dimensioni:

- a. Socializzazione/Interazione/Relazione
- b. Comunicazione/Linguaggio
- c. Autonomia/Orientamento
- d. Cognitiva/neuropsicologica/dell'apprendimento

Per la definizione del funzionamento dell'alunno in ottica di punti di forza e punti di debolezza, sono presenti degli spunti per una descrizione di ogni dimensione.

Questa parte prevede una revisione intermedia da compilare entro il mese di febbraio.

SEZIONE 5:

Interventi per l'alunno: obiettivi educativi/didattici, strumenti, strategie, modalità



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi/didattici, strumenti, strategie, modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE — si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento.

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi.	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).	- Osservazione quotidiana in relazione alla situazione di ingresso; - osservazione e raffronto tra i colleghi del team docenti; - osservazione in itinere tenente conto del confronto con la famiglia, il personale educatore e/o gli specialisti; - altro (specificare _____).

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti. Specificare i punti eventualmente oggetto di	Gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, si sono dimostrati: ☐ nel complesso adeguati ☐ parzialmente adeguati (specificare _____) Il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti attesi sono pertanto risultati:
---	---

6

revisione relativi alle Dimensioni interessate.	☐ nel complesso in linea con le aspettative ☐ parzialmente in linea con le aspettative (specificare _____) Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza, in relazione alle dimensioni interessate:
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	Gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, si sono dimostrati: ☐ nel complesso adeguati ☐ parzialmente adeguati (specificare _____) Il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti attesi sono pertanto risultati:
--	---

Sulla base dei punti di forza individuati, si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi.

Si tratta di interventi trasversali, che agiscono sulle 4 dimensioni fondamentali (A.-B.-C.-D.) – quali sono state descritte nel capitolo precedente – per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità.

Andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritti gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.

Infine dovranno essere esplicitate le modalità e i criteri di verifica per il raggiungimento degli obiettivi.

Per rendere agevole la compilazione vengono definiti dei criteri di verifica utili come guida per gli insegnanti.

La sezione 5 prevede :

- ▶ Entro febbraio la revisione intermedia
- ▶ Entro giugno la verifica finale

Entrambe le sezioni hanno una parte precompilata per agevolare la compilazione. Il docente è tenuto comunque alla personalizzazione del contenuto se lo ritiene necessario.

Vedi pag. 3-4 PEI

SEZIONE 6:

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe.

Nei fattori contestuali vi sono due ambiti, che interagiscono tra di loro: fattori ambientali (estrinseci ed esterni all'alunno/a) e fattori personali (intrinseci ed "interni"). Entrambi i fattori sono in relazione con le Funzioni del Corpo, le Attività Personali e la Partecipazione sociale, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (facilitatori) oppure ostacolando (barriere). Nota: in ambito scolastico possiamo osservare anche fattori contestuali che potenzialmente possono avere entrambe queste valenze.

	Ambiente fisico [Accessibilità e fruibilità degli spazi, disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento, barriere architettoniche, locali rumorosi, carenza di tecnologie, mancanza di supporti per l'autonomia personale.]	Contesto sociale [Relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento, rapporti con il gruppo dei pari (l'influenza positiva o negativa). <u>Micro-contesto</u> e macro-contesto (territorio)]	Atteggiamenti [Aspetti particolari che favoriscono o limitano l'inclusione e/o atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.]	Fattori personali [Sesso, nazionalità, età, forma fisica, stile di vita, abitudini, capacità di adattamento al cambiamento ed altre variabili di mediazione psico affettiva, come la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l'autoefficacia e l'autostima.]
f a c i l i t a t o r i				
b a r r e				

Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul contesto.

Per una descrizione analitica e precisa è utile suddividere il contesto in 4 aree.

Per ogni area del contesto si potranno riportare i FACILITATORI e le BARRIERE.

Ogni area ha una breve descrizione di quelli che possono essere considerati gli indicatori del contesto.

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza:

- ☐ non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato.
- ☐ emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:

La sezione 6 prevede:

► entro febbraio la revisione intermedia da compilare

Per agevolare la compilazione vengono proposte le due possibilità

SEZIONE 7:

Interventi sul contesto



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

[Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.]

- ☐ Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa
- ☐ Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione, considerando canali comunicativi diversi. Ad esempio, l'uso del canale uditivo (i.e. esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato o compensato utilizzando un rinforzo visivo sia verbale (i.e. testi scritti proiettati sulla LIM) sia non verbale (i.e. immagini o video).
- ☐ Una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere tutti i sensi o altre funzioni corporee o cognitive
- ☐ Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti
- ☐ Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento (specificare quali)
- ☐ Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento. L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo (compiti di realtà e responsabilità condivise)
- ☐ La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro. In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo. Vengono predisposti spazi e situazioni di confronto collettivo o di piccolo gruppo.
- ☐ Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà (specificare le modalità di intervento)
- ☐ Esistono regole adottate in classe eque e appropriate. Vengono contrastati episodi di bullismo.
- ☐ Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento.
- ☐ Altro

L'individuazione delle barriere è finalizzata alla pianificazione di interventi volti a eliminarle o quanto meno a ridurne l'impatto negativo.

Questa sezione è dedicata agli interventi sul contesto al fine di individuare e potenziare facilitatori capaci di rimuovere le barriere o quanto meno di ridurle.

È opportuno fare riferimento a

- facilitatori individuali rivolti alla persona con disabilità,
- facilitatori universali investendo sul più ampio concetto di accessibilità e progettazione universale, trasferibile all'insegnamento

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti. Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati:

- ☐ nel complesso efficaci
- ☐ parzialmente efficaci (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza:

↑
Esempi tratti dalle linee guida ministeriali

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati:

- ☐ nel complesso efficaci
- ☐ parzialmente efficaci (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità o aspetti degni di nota:

La sezione 7 prevede :

- ▶ Entro febbraio la revisione intermedia
- ▶ Entro giugno la verifica finale

SEZIONE 8:

Interventi sul percorso curricolare.



SEZIONE 8.1.

8. Interventi sul percorso curricolare

[Interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a.]

8. 1	Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	METODOLOGIE: cooperative learning, materiale facilitante, attività laboratoriali, imitazione, riduzione (tempi e/o contenuti), attività manuale, stratificazione (step by step), aggiunte e potenziamenti, stazioni di lavoro peer tutoring (lavoro di coppia tra alunni), simulazioni (faccio finta di), centri di interesse (cucina, spazi diversi di gioco), altro (specificare _____). SPAZI: in base alle necessità l'alunno/a lavorerà in classe, in ambiente dedicato con piccolo gruppo e/o in rapporto uno a uno, altro (specificare _____). STRUMENTI: l'alunno/a utilizzerà i medesimi strumenti/risorse previste per la classe (specificare _____), l'alunno/a utilizzerà gli ulteriori strumenti (specificare _____). USCITE SUL TERRITORIO / LABORATORI SPECIFICI CON FINI DIDATTICI: l'alunno/a parteciperà alle stesse uscite sul territorio e agli stessi laboratori previsti per il resto della classe / rispetto alla classe l'alunno/a svolgerà le seguenti uscite e i seguenti laboratori ulteriori (specificare _____). AZIONI PREVISTE IN ASSENZA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO IN CLASSE: in assenza del docente di sostegno o del personale educatore, l'alunno/a lavorerà in classe con il resto degli studenti, altro (specificare _____).
------	---	---



Per facilitare la compilazione sono riportati esempi possibili per ogni campo da compilare

La sezione, suddivisa in 4 sotto parti, racchiude tutti gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata.

Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

La sezione 8.1 analizza gli interventi messi in campo in merito a:

- a. METODOLOGIE
- b. SPAZI;
- c. STRUMENTI;
- d. USCITE SUL TERRITORIO.

Il docente dovrà compilare questa parte calandola nel proprio contesto scuola/sezione/classe.

SEZIONE 8: modalità di verifica



SEZIONE 8.2.

8. 2 Modalità di verifica	TIPOLOGIE DI VERIFICA: produzione grafica, verifica scritta, esperienze pratiche e laboratoriali, produzione verbale, verifica orale, gioco, osservazione quotidiana, compiti di realtà, altro (specificare _____). Le singole prove, laddove ritenuto necessario, potranno prevedere: - la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto; - la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi; - l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi-strutturate; - il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; - l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; - sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure; - altro (specificare _____). Invalsi (classi terze):
---------------------------	---



Per facilitare la compilazione sono presenti dei possibili indicatori di verifica.

La sezione 8.2 riguarda le modalità di VERIFICA per i diversi gradi di scuola.

Per la scuola primaria per la scuola secondaria vengono anche riportate le modalità di svolgimento per le prove INVALSI.

SEZIONE 8:

Programmazione disciplinare scuola primaria



SEZIONE 8.3

8.2 Progettazione disciplinare

Competenza sulla madrelingua/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Competenze nella lingua straniera/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia /Area SENSO PERCETTIVO-MOTORIO PRASSICO. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO.	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____



È possibile scegliere:

A. Se l'alunno segue la progettazione della classe;

B. Se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata.
Pertanto verranno riportati gli obbiettivi personalizzati.

La sezione 8.3 riguarda la programmazione disciplinare

Vengono riportate le discipline divise nelle 8 competenze chiave:

- ✓ Competenza sulla madrelingua/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento;
- ✓ Competenze nella lingua straniera/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento;
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia /Area SENSO PERCETTIVO- MOTORIO PRASSICO;
- ✓ Competenza digitale AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO; Imparare ad imparare AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO;
- ✓ Competenze sociali e civiche AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE, AREA RELAZIONALE, AREA DI VITA PRINCIPALE; Spirito di iniziativa e imprenditorialità AREA DI VITA PRINCIPALE;
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale AREA RELAZIONALE, AREA DI VITA PRINCIPALE.

COMPETENZE SU CUI LAVORARE AREE DELL'OSSERVAZIONE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO
1 Competenza in madrelingua AREA DELLA COMUNICAZIONE. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di	Ascoltare e parlare Ascolta e comprende semplici richieste verbali in sequenza, attuando comportamenti adeguati. Ascolta e comprende brevi e semplici testi, individuando personaggi, luoghi, e azioni principali. Ordina le sequenze di una storia ascoltata rispettando la successione temporale. (massimo 3 immagini)

9

raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Interviene nelle conversazioni Produce risposte conformi alle richieste che gli vengono rivolte. guida verbalizza vissuti o esperienze secondo le sue possibilità (mediante
--	--

SEZIONE 8:

Programmazione disciplinare



SEZIONE 8.3

8.3 Progettazione disciplinare

ITALIANO	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione:
INGLESE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione:
MATEMATICA	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione:



È possibile scegliere:

A. Se l'alunno segue la progettazione della classe;

B. Se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata.
Pertanto verranno riportati gli obiettivi personalizzati.

La sezione 8.3 riguarda la programmazione disciplinare

Vengono riportate le discipline:

Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Storia, Geografia,
Tecnologia, Educazione artistica, Educazione musicale,
Educazione civica, Religione.

SEZIONE 8:

Programmazione disciplinare

scuola secondaria di 2^ grado

SEZIONE 8.4

Disciplina: 	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: 	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche [] equipollenti [] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.

Una **progettazione** didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata **differenziata** e alla fine del percorso scolastico porta al **rilascio di un attestato** dei crediti formativi, non del diploma.

La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del Consiglio di classe non del GLO nel suo insieme.

Nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se sono stati raggiunti.

Il Consiglio di classe ha altresì il compito di definire se quegli obiettivi consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito come valido per il conseguimento del titolo.

Vedi pag. 6 PEI

SEZIONE 8:

Criteri di valutazione del comportamento

SEZIONE 8.5

Comportamento :	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - saranno utilizzati gli stessi criteri adottati per la classe, ma ponderati in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche individuali e della situazione personale dell'alunno / altro (specificare _____).
---------------------------	--

La sezione 8.5 riguarda la valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Si dà la possibilità al docente di scegliere :

- ← A. Se si seguono i medesimi criteri di valutazione del comportamento della classe;
- B. Se il comportamento dell'alunno è valutato secondo criteri personalizzati. In qual caso occorre specificarli.

Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella Sezione 4, con particolare riguardo alla dimensione della interazione, unitamente a specifiche strategie di intervento, che saranno esplicitate anche nella Sezione 9.

SEZIONE 8:

Revisione intermedia – verifica finale -



Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

Gli Interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, si sono dimostrati:

- ☐ nel complesso adeguati
- ☐ parzialmente adeguati (specificare _____)

I risultati educativi e didattici conseguiti si sono pertanto dimostrati:

- ☐ nel complesso positivi
- ☐ parzialmente positivi (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza:

← In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe.

Gli Interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, si sono dimostrati:

- ☐ nel complesso adeguati
- ☐ parzialmente adeguati (specificare _____)

I risultati educativi e didattici conseguiti si sono pertanto dimostrati:

- ☐ nel complesso positivi
- ☐ parzialmente positivi (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità o aspetti degni di nota:

← Questa sezione consente di verificare i risultati educativi e didattici conseguiti e, in particolare, l'efficacia degli interventi, delle strategie e degli strumenti utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo.

SEZIONE 9: Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse



Scuola dell'infanzia

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se è presente l'insegnante di sostegno (SOST.)
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione (ASS.)

ORARIO DI FREQUENZA DELL'ALUNNO A SCUOLA:

SEZIONE (INDICARE QUALE)	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'

ORARIO DOCENTI ED ASSISTENTE EDUCATORE

SEZIONE.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	TOT. H
INSEGNANTE 1						
INSEGNANTE 2						
INS. Di SOSTEGNO						

ORARIO DOCENTI ED ASSISTENTE EDUCATORE

SEZIONE.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	TOT. H
INSEGNANTE 1						
INSEGNANTE 2						
INS. Di SOSTEGNO						
INSEGNANTE I.R.C. 3						
ASSISTENTE EDUCATORE						

La tabella oraria per la scuola dell'infanzia prevede:

- ▶ tabella dell'orario di frequenza dell'alunno diversamente abile
- ▶ tabella in cui viene riportato l'orario degli adulti di riferimento del minore (insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, assistente educatore, insegnante di IRC.)

Consente di capire come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali

SEZIONE 9:

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse



Scuola primaria/secondaria

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se è presente l'insegnante di sostegno (SOST.)
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione (ASS.)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 – 9.00	INSERIRE MATERIA SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐
9.00 – 10.00	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐
10.00 – 11.00	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐
11.00 – 12.00	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐
12.00 – 13.00	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐	SOST. ☐ ASS. ☐
...	...	...	...	...	...	...

La tabella oraria prevede:

- ▶ la materia all'interno della fascia oraria
- ▶ la presenza dell'insegnante di sostegno o dell'assistente educatore.

Consente di capire come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali.

SEZIONE 9: Frequenza dell'alunno e attività extrascolastiche



L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività ____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali ____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale ____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente ____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	☐ docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe ☐ altro ____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____ _____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____ _____
Trasporto scolastico	_____ _____

La tabella è finalizzata alla richiesta di informazioni che possano definire nel dettaglio le esigenze e le scelte operate dal GLO.

La frequenza scolastica con orario ridotto deve essere compatibile sia con il diritto all'istruzione garantito agli alunni e alle alunne con disabilità in tutti gli ordini di scuola (L. 104/92 art. 12 c. 2) che con l'obbligo scolastico nelle età in cui è previsto.

Una decisione formale da parte del GLO è necessaria per attestare che la scelta rientri in un progetto di personalizzazione in cui siano state considerate tutte queste esigenze.

Tale informazione risulta rilevante anche rispetto alla richiesta di risorse per il sostegno e l'assistenza da inserire nella Sezione 11, affinché nell'organizzazione vi sia una effettiva rispondenza tra il monte orario previsto in caso di frequenza ridotta e le ore destinate al sostegno e all'assistenza.

SEZIONE 9: Frequenza dell'alunno e attività extrascolastiche



Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludica/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

In questa rilevazione vengono descritti interventi e attività che si svolgono fuori dalla scuola e che possono interagire, in modo diretto o indiretto, con il processo di inclusione scolastica

Vengono distinti due tipi di interventi o attività:

- formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.
- informali: non strutturati.

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.	A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza: ☐ non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato. ☐ emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:
---	--

entro febbraio è prevista la verifica intermedia

SEZIONE 10:

Certificazione delle competenze

Scuola primaria

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

Il modello di certificazione delle competenze è previsto al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Seguono eventuali appunti/note esplicative.

NOTE ESPLICATIVE: [Esempi: scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.]		
Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Competenze digitali	Utilizza con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di	☐ A- avanzato

- Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze.
- Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e non al GLO.
- In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 10:

Certificazione delle competenze

Scuola secondaria

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

Il modello di certificazione delle competenze è previsto al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Seguono eventuali appunti/note esplicative.

NOTE ESPLICATIVE: [Esempi: scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte ad altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti e delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e <u>alla soluzione di problemi</u> .	☐ A- avanzato ☐ B- intermedio ☐ C- base ☐ D- iniziale

- Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze.
- Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al consiglio di classe e non al GLO.
- In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 10:

Certificazione delle competenze

Scuola primaria e secondaria

L'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento delle attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

Livello*	Indicatori esplicativi
A- avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C- base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di conoscere e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In questa sezione del PEI, si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- ▶ la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.
- ▶ la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- ▶ la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 11: Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).	Sulla base degli interventi connessi alle dimensioni per profilo di funzionamento [sezione 5], degli interventi sul contesto [sezione 7], nonché degli interventi sul percorso curricolare [sezione 8], i risultati globali sono stati: ☐ nel complesso raggiunti (positivi) ☐ parzialmente raggiunti (specificare _____)
---	---

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Partendo dalle valutazioni conclusive già formulate, per l'anno scolastico successivo ci si propone di proseguire (osservando/riadattando / variando) quanto riportato in precedenza. Il fine è quello di (consolidare e mantenere e rafforzare i progressi raggiunti / altro (specificare _____)).

Sintetiche indicazioni per superare eventuali criticità:

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
igienica ☐	<u>Comunicazione:</u>
spostamenti ☐	assistenza ad alunni/e privi/e della vista ☐
mensa ☐	assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito ☐
altro ☐ specificare _____)	assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo ☐

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, raccoglie le indicazioni e decisioni rispetto a:

- ▶ la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- ▶ gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza.

La Verifica finale del PEI SEZIONE 11

Ci sono tre sezioni nel modello di PEI che si concludono con uno spazio destinato alla verifica dei risultati.

- ▶ **Sezione 5** (Interventi connessi alle dimensioni per profilo di funzionamento);
- ▶ **Sezione 7** (Interventi sul contesto)
- ▶ **Sezione 8** (Interventi sul percorso curricolare) anche se in questo caso la valutazione è destinata all'efficacia degli interventi attivati, non a quella degli apprendimenti che, Scuola dell'Infanzia a parte, è sempre di competenza del team docenti o del Consiglio di classe.

Nel primo riquadro si chiede di inserire una verifica globale e sintetica, motivata sulla base delle tre valutazioni specifiche sopra richiamate.

SEZIONE 11: Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

+ Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
<i>igienica</i> ☐ <i>spostamenti</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (specificare _____) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> ☐ <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> ☐ <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo</i> ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia nella:</u> <i>cura di sé</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (specificare _____) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria): _____ _____ _____

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____
--	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs. 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 ^{bis} del D.Lgs. 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto da e verso la scuola.	_____
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo.	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.: _____ _____ _____

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO

I bisogni dell'alunno sono definiti in base alla documentazione ufficiale, ossia prima di tutto dal Profilo di Funzionamento, se disponibile, o in alternativa dalla certificazione e dalla Diagnosi Funzionale.

Pertanto deve esserci piena coerenza tra le risorse richieste e il loro effettivo utilizzo. A parte l'ovvia considerazione che non si possono chiedere più ore di supporto, sostegno o assistenza, rispetto alla frequenza complessiva prevista, deve risultare che le ore di sostegno sono state effettivamente utilizzate nelle attività o discipline in cui è prevista una forte personalizzazione dell'attività didattica.

SEZIONE 12:

PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

[Questa sezione del PEI, è molto simile a quella precedente, pur costituendo, in termini cronologici, il nucleo primigenio del PEI. Si tratta, infatti, della prima redazione del Piano Educativo Individualizzato, a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Si potrebbe definire "PEI provvisorio per nuovi casi", in quanto è riferito solo ai PEI elaborati per le nuove certificazioni e non per coloro che già sono in un percorso di supporto scolastico alla disabilità.]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs. 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. Dimensioni interessate [Sezione 4]: ☐ dimensione socializzazione/interazione/relazione ☐ dimensione comunicazione/linguaggio ☐ dimensione autonomia/ orientamento ☐ dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Condizioni di contesto [Sezione 6]: <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">IN RIFERIMENTO A:</th> </tr> <tr> <th colspan="2">AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">facilitatori</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">barriere</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	IN RIFERIMENTO A:		AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI		facilitatori		barriere	
IN RIFERIMENTO A:									
AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI									
facilitatori									
barriere									
Entità delle difficoltà nello svolgimento delle									

Il PEI provvisorio, introdotto dal DLgs 66/2017, riguarda:

- ▶ i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia
- ▶ gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore.

Per loro, entro giugno, viene redatto un PEI provvisorio, che ha lo scopo di definire quello che serve per l'inclusione da attivare l'anno successivo, compresa la proposta rispetto alle risorse necessarie, di sostegno.

- ▶ Per la redazione del PEI provvisorio è usato il normale modello (Allegato A al decreto 182/2020), ma compilato solo parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3).
- ▶ All'inizio dell'anno successivo, a cura del nuovo GLO, sarà elaborato e approvato il PEI per l'anno in corso, utilizzando interamente il modello del relativo grado di scuola.

SEZIONE 12: PEI provvisorio



Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati.	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
---	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo ____

Con la seguente motivazione: l'insegnante di sostegno si è dimostrato determinante alla realizzazione e alla messa in atto del pei, in particolare in riferimento al perseguimento da parte dell'alunno/a degli obiettivi previsti. Tale figura si è rivelata imprescindibile nel supporto e nella valorizzazione dell'alunno/a nelle molteplici attività scolastiche didattiche ed educative, ed è stata necessaria al fine fornire un ambiente di apprendimento inclusivo in grado di soddisfare le esigenze individuali dell'alunno. (specificare/giustificare facendo riferimento alle difficoltà e alle problematiche specifiche dell'alunno/a rimandando alla documentazione ufficiale.

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data ____ Come risulta da verbale n. ____ allegato

- Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

+ Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
<i>igienica</i> ☐ <i>spostamenti</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (specificare _____) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Comunicazione: <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> ☐ <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> ☐ <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo</i> ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia nella: <i>cura di sé</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (specificare _____) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____
--	--

L'assegnazione delle ore di sostegno variano in base al grado di scuola e al livello barrato. Per sapere a quanto corrisponde ogni livello in quantità di ore vedere la tabella dei Fabbisogni redatta dal Ministero.

Chi compila la scheda "Debito di funzionamento" e la "Tabella dei fabbisogni"?

Entrambe sono di competenza del GLO, nel corso dell'incontro di approvazione del PEI provvisorio per gli alunni di nuova iscrizione o certificazione (Linee Guida, pag. 62) o della verifica finale del PEI per tutti gli altri (Linee Guida, Pag. 55).

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 25 ore		0-6	7 - 12	13 - 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 22 ore		0-5	6 - 11	12 - 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18

**Grazie per
l'attenzione**

<https://www.ctscti.istruzione.varese.it/>